



FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2014-2020

in continuità con

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE

FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020

Asse 1 Occupabilità

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria

Direzione Formazione e Istruzione

Specialisti per il Domani

Percorsi di Specializzazione Tecnica Superiore (IFTS)

2025-2026

Anno 2025

Avviso per la presentazione e realizzazione dei progetti



a429d7b7



Indice

1. Riferimenti normativi.....	3
2. Elementi di contesto.....	5
3. Obiettivi generali.....	6
4. Destinatari	8
5. Soggetti proponenti	8
6. Partenariati	9
7. Delega	9
8. Dotazione finanziaria	9
8.1 Circuito finanziario	11
9. Tipologia Progetti	11
9.1 Disposizioni comuni	12
9.2 Azioni finanziabili e caratteristiche dei percorsi.....	12
10. Tipologia di interventi attivabili	13
11. Gruppo di Lavoro.....	14
12. Monitoraggio.....	17
13. Questionario di gradimento.....	17
14. Diffusione e pubblicizzazione delle iniziative	18
15. Aiuti di Stato	18
16. Modalità di determinazione del contributo	18
17. Modalità e termini per la presentazione dei progetti.....	20
18. Procedure e criteri di valutazione.....	23
18.1 Criteri di ammissibilità.....	24
18.2 Valutazione	25
19. Tempi degli esiti delle istruttorie, dell'avvio e conclusione dei progetti.....	27
19.1 Termini per l'avvio e la conclusione dei progetti	28
19.2 Rinuncia al contributo.....	28
19.3 Rendicontazione delle spese	28
20. Comunicazioni	28
21. Ulteriori obblighi beneficiario in materia di informazione e trasparenza.....	28
22. Indicazione del foro competente	29
23. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.	29
24. Tutela della privacy.....	29



1. Riferimenti normativi

- D.P.C.M. 25 gennaio 2008 “Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori”;
- Legge 28 giugno 2012, n. 92 “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita” e s.m.i.;
- Decreto del MIUR 7 febbraio 2013, n. 91 “Definizione dei Percorsi di Specializzazione Tecnica Superiore” di cui al Capo III del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- Decreto del MIUR 27 aprile 2016, n. 272 “Definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l’accesso ai percorsi degli istituti tecnici superiori”;
- Legge n. 99 del 15/07/2022 “Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore” e successivi decreti di attuazione;
- Legge n. 121 del 08/07/2024 “Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale”;
- DGR n. 2895 del 28/12/2012 “Approvazione Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali. Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri relative ai principi comuni europei concernenti l’individuazione e la convalida dell’apprendimento non formale e informale del 18 maggio 2004. Legge 28 giugno 2012, n. 92 Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”;
- Decreto Interministeriale 30 giugno 2015 “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell’ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”;
- Legge regionale 9 agosto 2002, n. 19 “Istituzione dell’elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati” e s.m.i.;
- Legge regionale 13 marzo 2009, n. 3 “Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro”, così come modificata dalla legge regionale 8 giugno 2012, n. 21;
- Legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 “Il sistema educativo della Regione Veneto”, come modificata con legge regionale 20 aprile 2018, n. 15;
- D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche e integrazioni;
- DDR n. 27 del 19/07/2024 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE - “Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027. Sistema dei Costi Unitari (CU) della Regione del Veneto. Adeguamento valori”;
- Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione” e s.m.i.;
- L.R. n. 34 del 27/12/2024 “Bilancio di previsione 2025-2027”;
- DGR n. 1535 del 30/12/2024 “Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2025-2027”;
- DSGP n. 12 del 30/12/2024 “Bilancio finanziario gestionale 2025-2027”;
- DDR n. 25 del 21/5/2024 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE - Approvazione del documento “Valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2, Reg. (UE) 2021/1060)” e delle modifiche al SIGECO del PR Veneto FSE+ 2021-2027;
- DDR n. 37 del 23/10/2024 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE - Approvazione della revisione del SIGECO del PR Veneto FSE+ 2021-2027 (versione n. 3) e dei relativi allegati del documento “Valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2, Reg. (UE) 2021/1060)” e delle modifiche al SIGECO del PR Veneto FSE+ 2021-2027;



- Decreto della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 22 del 30.6.2023 - Approvazione del documento "Sistema di Gestione e Controllo" del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus;
- Decreto della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 23 del 30.6.2023 - Approvazione del documento "Strumenti operativi dell'Autorità di Gestione (modelli, verbali, check list)" del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus;
- Decreto della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 48 del 28.12.2023 "Approvazione del documento "Testo Unico per i Beneficiari" del Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo plus 2021-2027;
- DDR n. 27 del 19/07/2024 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE - "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027. Sistema dei Costi Unitari (CU) della Regione del Veneto. Adeguamento valori";
- DGR n. 2120 del 30/12/2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di Accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.;
- Decreto legge 31 agosto 2013, n. 101 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, e, in particolare, l'art. 10 che istituisce l'Agenzia per la coesione territoriale, la sottopone alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato e ripartisce le funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la stessa Agenzia;
- Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito nella Legge 28 giugno 2019, n. 58, art. 44 e art. 35 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della Legge n. 124/2017;
- Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito nella Legge 17 luglio 2020, n. 77 ed in particolare gli artt. 241 e 242;
- Delibera CIPE n. 39 del 28 luglio 2020 "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Nuove assegnazioni per emergenza Covid ai sensi degli artt. 241 e 242 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77. Accordo Regione Veneto – Ministro per il Sud e la coesione territoriale";
- Circolare n. 8013 del 31 agosto 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'adozione del "Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID-19;
- Delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021 "Fondo Sviluppo e Coesione – Disposizioni Quadro per il Piano di Sviluppo e Coesione";
- DGR n. 786 del 23/06/2020 "Approvazione dello schema di Accordo tra il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale ed il Presidente della Regione del Veneto per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020";
- Accordo tra Regione del Veneto ed il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale, stipulato in data 10 luglio 2020;
- DGR n. 1332 del 16/09/2020 "Attuazione degli interventi a valere sul Piano Sviluppo e Coesione - art. 44 della legge 58/2019 - a seguito dell'Accordo tra Regione del Veneto e Ministro per il Sud e la coesione territoriale - Delibera CIPE n. 39 del 28/07/2020";
- DGR n. 241 del 09/03/2021 - Accordo per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'art. 242 del D.L. 34/2020 di cui alla DGR n. 786/2020 e individuazione delle azioni del Piano Sviluppo e Coesione misure ex FESR e misure ex FSE da attuare con le risorse FSC di cui alla DGR n. 1332/2020. Ulteriori determinazioni;
- DGR n. 1508 del 02/11/2021 - Presa d'atto del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione del Veneto e conseguente nomina dell'Autorità Responsabile e dell'Organismo di Certificazione ed istituzione del Comitato di Sorveglianza. Riclassificazione delle Aree Tematiche della Sezione Ordinaria e rimodulazione dei contenuti della Sezione Speciale (Delibere CIPESS n. 2 e n. 30 del 29 aprile 2021);
- Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 52 del 12/08/2021 "Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) Veneto – Sezione Speciale. Approvazione loghi PSC Sezione Ordinaria e Sezione Speciale.



2. Elementi di contesto

L'iniziativa è attuata a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), assegnate alla Regione del Veneto con la Delibera CIPE n. 39 del 28/07/2020 e si inquadra nelle azioni del citato Piano Sviluppo e Coesione del Veneto - Sezione Speciale che riguarda le misure così come individuate dall'Allegato A alla DGR n. 241 del 09/03/2021, con specifico riferimento alle aree tematiche 9. "Lavoro e occupabilità" e 10. "Sociale e Salute". L'area 9 prevede la realizzazione di interventi volti al sostegno e allo sviluppo dell'occupazione anche favorendo l'adattabilità ai cambiamenti nel mercato del lavoro, alla regolarità del lavoro, all'occupazione femminile e la conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro e al rafforzamento sul piano infrastrutturale dei servizi per l'impiego. L'area 10, finalizzata al sostegno ad interventi di promozione ed integrazione sociale, appare pienamente coerente in quanto i percorsi IFTS sono aperti anche a persone senza titolo di studio superiore, ma in possesso di competenze acquisite in contesti informali o non formali, tra cui le esperienze di lavoro, promuovendo l'inclusione di categorie fragili, ivi incluse persone con background straniero. Per queste categorie di destinatari, i percorsi IFTS rappresentano una concreta opportunità di consolidare le proprie competenze e strutturarle in modo organico rispetto ad una figura professionale ricercata nel mercato del lavoro, permettendo di capitalizzare quanto appreso in un percorso riconosciuto, con certificazione formale e spendibile.

La citata DGR n. 241/2021 dispone la prosecuzione degli interventi che a suo tempo erano stati programmati nell'ambito del POR FSE Veneto 2014-2020 le cui risorse, a fronte dell'Accordo tra Regione del Veneto ed il Ministro per il Sud e la coesione territoriale, stipulato in data 10 luglio 2020, sulla base dello schema approvato con la DGR n. 786 del 23 giugno 2020, sono state trasferite a favore di misure emergenziali e la cui riallocazione è stata oggetto della riprogrammazione del Programma Operativo approvata dalla Commissione europea con decisione di esecuzione C(2020)7421 del 22/10/2020. In conformità al principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, di cui all'Allegato 4/1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., le medesime azioni vengono ricomprese nel Programma 04.05 del DEFR 2025-2027, Obiettivo strategico "Promuovere lo sviluppo di nuove competenze legate alla ricerca e innovazione".

Le finalità della priorità sono in linea con la visione politica dell'Unione Europea delineata dall'Agenda europea per le competenze 2020 – 2025 (COM(2020) 274 final) nell'ambito della quale viene confermata l'importanza di sviluppare sistemi di formazione professionalizzante agili, resilienti e adeguati alle esigenze future, in grado di aiutare i giovani a gestire l'ingresso in un mercato del lavoro in evoluzione e di garantire che gli adulti abbiano accesso a programmi professionali calibrati sulla duplice transizione verde e digitale.

In tale contesto si inserisce anche l'offerta formativa di specializzazione tecnica IFTS a partire dal DPCM 25 gennaio 2008 e successivamente dal D.M. 7/2/2013. Sulla base delle esperienze maturate volte a favorire una crescente integrazione dei sistemi, la Regione del Veneto nel 2017 ha dato avvio ad una prima sperimentazione con la DGR n. 508 del 17 aprile 2018, a valle della quale sono stati approvati i primi percorsi sperimentali di specializzazione tecnica – IFTS, al fine di promuovere un modello in grado di garantire una interconnessione tra i soggetti della filiera formativa e le imprese della filiera produttiva del territorio regionale.

Gli esiti positivi della sperimentazione e la sempre maggiore importanza assunta dal sistema di verticalizzazione della filiera professionalizzante dell'offerta formativa regionale, hanno dato vita ad una proposta continuativa di percorsi IFTS attraverso l'approvazione delle DD.GG.RR. n. 1462/19, n. 428/21, n. 782/23 e n. 561/24.

In questo contesto deve essere segnalata anche l'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale attraverso la Legge n. 121 del 08/08/2024 che, una volta a regime, potrebbe impattare sul modello verticale della filiera professionalizzante svuotando i percorsi IFTS della funzione di anno-cerniera tra il quadriennio di IeFP ed il biennio ITS Academy e confermandone, invece, il ruolo esclusivo di strumento di specializzazione professionale.



3. Obiettivi generali

Con il presente Avviso la Regione del Veneto intende dar seguito alle esperienze maturate con un nuovo intervento per lo sviluppo di un'offerta di specializzazione tecnico-professionale sul territorio regionale, sostenendo l'occupabilità all'interno del tessuto imprenditoriale veneto e stimolando la cooperazione tra sistema di IeFP e mondo del lavoro. Inoltre l'Avviso intende contribuire alle competenze per la transizione digitale e green.

Fatte salve le disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione (Delibera CIPESS n. 2/2021) e delle relative linee guida per la gestione e controllo delle misure previste dalla DGR n. 241/2021, si adottano gli schemi relativi agli ambiti di riferimento nel POR FSE 2014-2020 qui di seguito riportati.

Aree tematiche del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) (rif.to DGR n. 241/2021 – Allegato A)	9 – Lavoro e occupabilità.
Descrizione	Interventi volti al sostegno e allo sviluppo dell'occupazione anche favorendo l'adattabilità ai cambiamenti nel mercato del lavoro, alla regolarità del lavoro, all'occupazione femminile e la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, al rafforzamento sul piano infrastrutturale dei servizi per l'impiego.
Asse del POR FSE Veneto 2014-2020	I – Occupabilità.
Obiettivo tematico	8. - Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori.
Priorità di investimento	a) - integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani.
Obiettivo specifico POR	2. Aumentare l'occupazione dei giovani.
Risultato atteso Accordo di Partenariato	RA 8.1 - Aumentare l'occupazione dei giovani.
Risultati attesi	Incrementare il tasso di occupazione e il livello di inserimento lavorativo dei giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni (NEET) e di giovani adulti fino ai 35 anni e creazione di nuove opportunità occupazionali con il supporto integrato dei sistemi dell'education, della formazione e del lavoro.
Azioni	2.5 Percorsi di apprendistato in alta formazione e percorsi di alta formazione e ricerca finalizzati a migliorare l'incontro tra fabbisogni professionali e formativi tra imprese e sistema dell'education con particolare riferimento ai settori emergenti o che offrono maggiori opportunità occupazionali.
Indicatori di risultato	CR04 - Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento. CR06 - Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento.
Indicatori di realizzazione	CO01 - I disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata. CO06 - Le persone di età inferiore a 25 anni.



Aree tematiche del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) (rif.to DGR n. 241/2021 – Allegato A)	10 – Sociale e salute.
Descrizione	Interventi per favorire l'accesso ai servizi di natura socio-assistenziale e sanitaria, di promozione dell'inclusione di categorie fragili della popolazione, ivi incluse persone con background straniero e comunità emarginate, di contrasto al rischio di povertà e deprivazione materiale, anche mediante il potenziamento delle infrastrutture dedicate.
Asse del POR FSE Veneto 2014-2020	Asse 2.
Obiettivo tematico	9. Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione.
Priorità di investimento	b.i) Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità.
Obiettivo specifico POR	8. Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone maggiormente vulnerabili.
Risultato atteso Accordo di Partenariato	Attraverso questo obiettivo si propone di conseguire l'incremento del tasso di inserimento lavorativo e dell'occupazione dei disoccupati di lunga durata e delle persone maggiormente vulnerabili. Le azioni promosse mirano a sostenere i partecipanti nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione e comunque entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento.
Risultati attesi	Attraverso questo obiettivo si propone di conseguire l'incremento del tasso di inserimento lavorativo e dell'occupazione dei disoccupati di lunga durata e delle persone maggiormente vulnerabili. Le azioni promosse mirano a sostenere i partecipanti nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione e comunque entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento.
Azioni	Principali Azioni: • percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili anche attraverso la definizione di progetti personalizzati; • percorsi di empowerment e interventi di presa in carico multi professionale associati a politiche attive, finalizzati all'inclusione lavorativa dei disoccupati di lunga durata; • azioni di inserimento lavorativo e sociale di persone svantaggiate attraverso l'integrazione dei servizi sociali e di inserimento lavorativo assistito; • azioni di inserimento sociale e lavorativo di persone con difficoltà di accesso al mercato del lavoro, indagando le possibilità offerte da nuove fonti di occupazione nel settore ambientale, tramite l'avviamento di unità produttive con l'obiettivo di rafforzare lo sviluppo locale unendo la dimensione economica, sociale e ambientale;



	• azioni integrate di supporto personalizzato per incrementare e migliorare la visibilità dei cercatori di impiego all'interno del mercato globale sia attraverso azioni di auto-promozione che attraverso l'utilizzo efficace di strumenti digitali e social media.
Indicatori di risultato	Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento. Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento.
Indicatori di realizzazione	CR05, CR09, PR05, PR06.

Fatte salve le disposizioni contenute nel presente Avviso, i beneficiari del finanziamento sono tenuti al rispetto delle disposizioni previste nel "Testo Unico per i Beneficiari" di cui al di cui al Decreto del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 48 del 28 dicembre 2023 e s.m.i.

4. Destinatari

I percorsi di specializzazione tecnica – IFTS, sono rivolti ai seguenti gruppi di destinatari:

- i percorsi formativi Linea 1 "Verticalizzazione", di cui al par. 9 "Tipologia progetti", sono rivolti a soggetti in possesso del diploma professionale di tecnico;
- i percorsi formativi Linea 2 "Specializzazione" e Linea 3 "Settore trasporto", di cui al par. 9 "Tipologia progetti", sono rivolti a coloro che sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore). L'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che sono in possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, art. 2, comma 5, nonché a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento adottato con decreto del ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139. Per i percorsi formativi Linea 3, l'accesso è comunque subordinato anche al possesso dei requisiti per il rilascio delle relative patenti e qualificazioni.

5. Soggetti proponenti

Nell'ambito del presente Avviso possono presentare candidatura gli organismi di formazione accreditati per la Formazione Superiore dalla Regione del Veneto.

Nel caso di soggetti proponenti non iscritti al predetto elenco regionale degli organismi accreditati, ma che abbiano già presentato istanza di accreditamento, la valutazione dell'istanza di accreditamento sarà effettuata entro i 90 giorni successivi alla data di scadenza dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva, fermo restando che - secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 2120/2015 - la richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte della Regione del Veneto comporta la sospensione dei termini per la valutazione dell'accREDITamento. In tal modo viene garantita a tutti i soggetti interessati la partecipazione alle procedure di affidamento, a condizione che il soggetto risulti accreditato al momento della stipula dell'atto di adesione, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Infine, si precisa che, in caso di sospensione e/o revoca dell'accREDITamento, il soggetto sospeso e/o revocato non può partecipare a nessun bando, né come Ente proponente né come partner di progetto, per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo.



Le attività/gli interventi oggetto del presente Avviso sono ascrivibili, ai fini della maturazione del requisito dell'esperienza pregressa dell'accreditamento ex. L.R. n. 19/2002, esclusivamente all'ambito della Formazione Superiore.

6. Partenariati

Ciascun progetto è finalizzato al rafforzamento di un'offerta formativa di qualità, espressione di un'accurata analisi delle caratteristiche del sistema economico-imprenditoriale e dei fabbisogni di competenze professionali.

I percorsi presuppongono una strettissima collaborazione tra l'istituzione formativa e le aziende che accolgono gli studenti per la parte di apprendimento on the job.

È auspicabile che le aziende che ospiteranno gli allievi nelle esperienze on the job, partecipino alla co-progettazione dei percorsi in riferimento alla:

- individuazione di conoscenze ed abilità destinate a rispondere a particolari esigenze di professionalità del territorio;
- valutazione dei risultati di apprendimento conseguiti da ciascun studente durante lo svolgimento dello stage.

Per ciascun progetto deve essere previsto un numero di partner ospitanti congruo rispetto al raggiungimento degli obiettivi prefissati, concorrendo alla fase di programmazione, gestione ed erogazione del percorso.

In relazione alle forme di partenariato, nell'ambito di ciascun progetto, possono essere attivati anche partenariati di rete con soggetti rappresentativi del sistema economico-produttivo del Veneto quali ad esempio Associazioni di Categoria, Organizzazioni sindacali, Camere di Commercio, Enti bilaterali, Organizzazioni di distretto.

L'integrazione e/o la sostituzione dei partner del progetto è ammessa, a seguito di valutazione in sede di richiesta di variazione/integrazione del partenariato, solo qualora i partner proposti siano giudicati idonei per la realizzazione degli obiettivi progettuali e, in caso di sostituzione, in grado di svolgere un ruolo analogo a quello dei soggetti sostituiti.

Il rapporto di partenariato, oltre che nella scheda del formulario on-line (applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato), deve essere formalizzato anche nello specifico “Modulo di adesione in partnership” (disponibile nel “Testo unico per i Beneficiari” di cui al suddetto DDR n. 48/2023), che dovrà essere caricato nell'applicativo SIU, quale parte integrante e sostanziale della domanda di ammissione al finanziamento presentata¹. Il “Modulo di adesione in partnership” deve essere compilato e sottoscritto digitalmente nei formati previsti dal Codice dell'Amministrazione digitale dai diversi partner.

7. Delega

Per le attività di cui al presente Avviso la delega è vietata. Il Soggetto Proponente deve pertanto realizzare le attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi. In nessun caso è consentita la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda a quanto previsto nel “Testo Unico per i Beneficiari”, approvato con DDR n. 48 del 28 dicembre 2023, al punto 1.4 “Procedure per l'affidamento a terzi”.

8. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a euro 5.300.000,00, così suddivisa:

- Area Tematica 9. Lavoro e Occupabilità: euro 3.500.000,00;
- Area Tematica 10. Sociale e Salute: euro 1.800.000,00.

¹ Eventuali modifiche alle modalità di presentazione del modulo di adesione saranno disciplinate con decreto direttoriale.



Fonte di finanziamento		Annualità	Risorse FSC
Area Tematica	Settore Intervento		
9. Lavoro e Occupabilità	09.01 Sviluppo dell’Occupazione	2025	2.800.000,00
		2026	700.000,00
10. Sociale e Salute	10.03 Servizi socio assistenziali	2025	1.440.000,00
		2026	360.000,00
TOTALE			5.300.000,00

Il contributo pubblico massimo assegnabile ad ogni progetto di linea 1 “Verticalizzazione” è fissato in euro 120.000,00. Il contributo massimo assegnabile ad ogni progetto delle linee 2 “Specializzazione” e 3 “Trasporti”, è fissato in euro 130.000,00.

Nell'ambito della presente iniziativa è previsto il seguente riparto della dotazione finanziaria complessiva:

- Linea 1 Verticalizzazione: € 1.800.000,00;
- Linea 2 Specializzazione: € 2.800.000,00;
- Linea 3 Settore trasporto: € 700.000,00.

Ad esclusione dei progetti di cui alla linea 1 “Verticalizzazione”, che si pongono in continuità con il percorso IeFP, ciascun progetto formativo relativo alle linee 2 “Specializzazione” e 3 “Trasporti”, può prevedere un'indennità di frequenza per i destinatari che risultano disoccupati all'avvio. L'indennità è riconoscibile qualora il destinatario abbia frequentato almeno il 70% delle ore di formazione d'aula, per un valore una tantum di euro 1.000,00².

I progetti saranno finanziati per ciascuna linea fino ad esaurimento delle relative risorse. In caso di scorrimento completo della graduatoria dei progetti finanziabili nella linea 1 e nella linea 3, l'eventuale residuo integra lo stanziamento a favore dei progetti della linea 2.

In caso di integrazione di risorse finanziarie, si procederà allo scorrimento delle graduatorie nel seguente ordine: progetti di linea 2, progetti di linea 3, progetti di linea 1.

Per ciascuna linea è ammessa anche la presentazione di progetti senza oneri a carico del bilancio regionale (attività a riconoscimento). Tali progetti sono comunque soggetti a verifica di ammissibilità, ma non a valutazione di merito. L'esito delle verifiche istruttorie è formalizzato con specifico allegato al decreto direttoriale di approvazione dei progetti. L'attività formativa a riconoscimento rientra a pieno titolo nell'offerta formativa regionale, come tale pertanto sarà soggetta ai vincoli del Testo Unico Beneficiari – Adempimenti per la gestione dei progetti formativi – Attività formative a riconoscimento³. Non è ammesso il successivo riconoscimento dell'attività per i progetti non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili.

² In caso di allievi in possesso dei requisiti in numero superiore rispetto alle risorse disponibili, si procede al riparto tra gli aventi diritto.

³ Cfr D.G.R. 251 del 8 marzo 2016



8.1 Circuito finanziario

La gestione finanziaria dei progetti prevede l'erogazione di una prima anticipazione, pari all'80% del contributo finanziato ed un saldo finale per il restante 20%.

Gli anticipi potranno essere richiesti successivamente all'avvio dei progetti finanziati, con esigibilità nell'esercizio corrente mentre le domande di pagamento del saldo sono erogabili successivamente all'approvazione direttoriale dell'attestazione finale delle attività e/o delle spese sostenute, con esigibilità nell'esercizio finanziario 2026.

Ogni domanda di pagamento in conto anticipi, da eseguirsi tramite procedura SIU, dovrà essere corredata da una nota di richiesta di pagamento, in regime di esclusione IVA, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del DPR n. 633/1972 e s.m.i., completa di marca da bollo da euro 2,00, fatti salvi i casi di esenzione, da assolversi, preferibilmente, in forma virtuale.

Dovranno inoltre essere contestualmente allegate, per gli anticipi, apposite garanzie fideiussorie, redatte sul modello regionale di cui al decreto dirigenziale n. 573 del 01/07/2009, di importo almeno pari alle somme richieste. Assolvimento virtuale del bollo e presentazione delle garanzie in formato digitale sono modalità raccomandate e preferibili, ancorché non obbligatorie rispetto alla tradizionale forma cartacea. La fideiussione potrà essere rilasciata da Istituti di credito o bancari, società di assicurazioni regolarmente autorizzate, o da società finanziarie iscritte nel nuovo albo degli intermediari finanziari ex art. 106 Testo Unico Bancario di cui al D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, a favore della Regione del Veneto per la restituzione degli importi da questa erogati al beneficiario in relazione al finanziamento concesso. Sono esclusi i fideiussori esteri che non hanno una stabile organizzazione nel territorio della Repubblica Italiana. Al fine di rendere più semplice e tracciabile l'associazione di ciascuna garanzia rispetto al progetto garantito si raccomanda di evitare la presentazione di fideiussioni che siano a copertura contemporanea di più percorsi finanziati. Le garanzie saranno svincolate dai rispettivi progetti garantiti con il decreto direttoriale di approvazione dell'attestazione finale, qualora il saldo dovuto risulti positivo o nullo. In caso di saldo negativo con conseguente disposizione di reintroito lo svincolo verrà effettuato dopo l'avvenuta restituzione a favore della Regione del Veneto, tramite utilizzo del portale della Regione del Veneto Mypay selezionando il beneficiario Regione del Veneto e la causale "Restituzione contributi". Al fine di un agevole riscontro di avvenuto pagamento si raccomanda di inserire all'inizio della motivazione il riferimento al codice di progetto.

Le modalità di liquidazione sopra descritte, così come le misure dell'anticipazione, potranno essere modificate con atto motivato del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

Per quanto non espressamente indicato nel presente paragrafo, inoltre, si rimanda al Decreto del Direttore dell'Autorità di Gestione FSE, n. 48 del 28/12/2023 e s.m.i., recante "Testo unico per i beneficiari".

Per un fine di semplificazione della gestione finanziaria ed amministrativa del progetto non sono previsti rimborsi intermedi.

9. Tipologia Progetti

Le figure professionali oggetto dei percorsi e definite a livello nazionale, devono essere curvate sulla base delle competenze tecnico-professionali maggiormente rispondenti ai fabbisogni del contesto socio-economico, declinabili in specifici profili regionali, come meglio specificato al paragrafo 9.2.

Le proposte progettuali potranno riferirsi a una delle tre linee di seguito descritte:

Linea 1 - Verticalizzazione

I percorsi sono progettati in continuità con l'offerta di Istruzione e Formazione Professionale e prioritariamente in filiera con i percorsi biennali delle Fondazioni ITS Academy del Veneto che costituiscono la naturale continuazione del percorso di specializzazione tecnica IFTS - Linea 1. Devono prevedere anche un



irrobustimento delle competenze di base e più in generale delle competenze chiave⁴. I percorsi sono rivolti ai giovani in possesso di un diploma professionale di tecnico (quarto anno, IV EQF).

Linea 2: Specializzazione

I percorsi sono progettati per conseguire una specializzazione tecnica particolarmente richiesta dal mercato del lavoro o da alcune aree o distretti produttivi del territorio regionale. Assicurano l'acquisizione di competenze tecnico-professionali in grado di garantire ai partecipanti un buon livello di occupabilità e sono rivolti a soggetti in possesso di diploma di istruzione secondaria di secondo grado, tuttavia possono accedervi anche coloro che ne sono sprovvisti, previa verifica delle competenze tramite una specifica procedura di validazione per l'ammissibilità alle selezioni⁵. Per garantire la piena coerenza tra le diverse misure regionali, non sono - di norma - ammessi giovani neodiplomati,⁶ per i quali il percorso ordinario è l'offerta ITS Academy del Veneto.

Linea 3: Settore trasporto

I percorsi sono progettati per garantire ai candidati una specializzazione tecnica particolarmente richiesta dal mercato del lavoro quale quello del trasporto su strada ed in particolare del trasporto pubblico locale. I destinatari sono giovani in possesso di diploma di istruzione secondaria di secondo grado, ma possono inoltre accedere ai corsi anche coloro che ne sono sprovvisti, previa verifica delle competenze come sopra precisata. L'accesso è comunque subordinato al possesso dei requisiti per il rilascio delle relative patenti e qualificazioni.

9.1 Disposizioni comuni

I percorsi formativi sono finalizzati allo sviluppo di competenze attraverso momenti di apprendimento sia in contesti didattici formali che esperienziali in situazione. Ciascun percorso deve prevedere una durata complessiva di 800 ore, di cui il 50% di stage/tirocinio aziendale, e un numero minimo di 15 allievi in fase di avvio.

L'esperienza in situazione è preferibilmente sviluppata in apprendistato per la qualifica e il diploma.⁷

Al termine dei percorsi formativi è previsto un esame finale e il rilascio di un Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore, valido a livello nazionale, referenziato al IV livello del Quadro europeo delle qualifiche – EQF, con riferimento alle specializzazioni tecniche superiori definite a livello nazionale e i relativi standard minimi formativi. Ai fini dell'ammissione all'esame finale deve essere garantita la frequenza pari al 70% sia nella fase d'aula, sia nell'esperienza di stage/tirocinio⁸.

Ciascun progetto formativo deve infine prevedere la presenza di contenuti formativi relativi alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

L'attività formativa in presenza può essere integrata con formazione a distanza (Fad) fino ad un massimo del 30% del monte orario, calcolato sulle fasi maggiormente coerenti con tale metodologia⁹.

Ogni singola domanda deve contenere un unico progetto formativo.

9.2 Azioni finanziabili e caratteristiche dei percorsi

I progetti devono tendenzialmente avere a riferimento una delle specializzazioni tecniche superiori definite a livello nazionale - All. C al Decreto del MIUR del 7 febbraio 2013 - e i relativi standard minimi formativi.

⁴ RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018/C 189/01).

⁵ Nota del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, prot. n. 578314 del 24/10/23: <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/w/bandi/fse/2023/0782>

⁶ Con diploma di stato (ex maturità) conseguito nella sessione d'esame 2024.

⁷ Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 e successive modifiche (articoli 41-47).

⁸ Nel caso in cui l'utente non raggiunga la percentuale minima di frequenza prevista del 70% in entrambe le fasi, aula e stage, può richiedere al soggetto attuatore il rilascio di una dichiarazione che evidenzia il percorso svolto, le ore di frequenza, i contenuti affrontati e le competenze eventualmente acquisite.

⁹ Sono escluse pertanto dal calcolo del 30% le attività di stage/tirocinio e le attività di orientamento.



I progetti devono comunque garantire ai partecipanti l'acquisizione delle competenze comuni così come individuate dall'Allegato E "Competenze comuni a tutte le specializzazioni IFTS di riferimento nazionale" del Decreto del MIUR del 7 febbraio 2013 e successivamente modificato e integrato con Decreto interministeriale del 27 aprile 2016 n.272.

Al fine di garantire la coerenza della progettazione con i fabbisogni espressi dal territorio regionale, la progettazione formativa deve far riferimento alle competenze tecnico professionali di cui all'All. D del DM suddetto, salvo il caso in cui, a valle dell'analisi condotta in sede di stesura della proposta, venga proposta una diversa specializzazione IFTS, debitamente motivata ed argomentata.

Le competenze aggiuntive devono fare riferimento, se presenti e per quanto possibile, alle competenze del Repertorio Regionale degli standard professionali¹⁰ della Regione del Veneto.

10. Tipologia di interventi attivabili

Le proposte progettuali dovranno essere composte da una combinazione di interventi, in funzione degli obiettivi formativi:

Intervento	Descrizione
Formazione in aula di gruppo	Formazione di base o specialistica su una molteplicità di tematiche per il rafforzamento delle competenze di base e più in generale delle competenze chiave, in particolare con riferimento al DPCM 25 gennaio 2008 e successivamente il D. M. 7/2/2013, all. C, D, E, il Decreto interministeriale del 27 aprile 2016 n.272 e il Repertorio Regionale degli Standard professionali. Essendo percorsi che intendono portare all'acquisizione di un titolo riconosciuto dovrà essere rispettata la normativa vigente in termini di durata in ore dei percorsi. Nella realizzazione degli interventi formativi dovrà essere privilegiato il ricorso a metodologie innovative che coinvolgano in modo attivo i destinatari finali degli interventi, rispondendo ai diversi stili di apprendimento degli stessi.
Tirocini curriculari	Tirocini promossi da un organismo di formazione professionale iscritto nell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati, a favore dei propri studenti o allievi, all'interno del periodo di frequenza di un percorso IFTS, per realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro, inseriti in percorsi formali di istruzione e formazione preferibilmente in apprendistato per la qualifica e il diploma.
Orientamento professionale di base individuale e/o di gruppo	Le azioni di orientamento di base o specialistico individuali sono utili sia in fase di avvio dei percorsi personalizzati che in fase di accompagnamento all'inserimento lavorativo. Si declinano in: - Colloquio di informazione e accoglienza. Tale attività, della durata massima di 2 ore, deve essere erogata in modo individuale, in quanto finalizzata a individuare i fabbisogni formativi e professionali dei singoli destinatari e a strutturare nel dettaglio le azioni dell'intervento. - Incontri di orientamento. Realizzabili solo in modalità di gruppo e in base delle specifiche esigenze di progetto/contesto e della composizione del gruppo classe. L'azione è finalizzata a condividere la filosofia del progetto, a creare confidenza e fiducia nel gruppo dei destinatari, a predisporre terreno fertile per le successive azioni di riqualificazione. - Orientamento al ruolo. Erogabile in modalità individuale o di gruppo, in base delle specifiche esigenze di progetto/contesto. Questa attività ha la finalità di fornire al

¹⁰ <https://rrsp.cliclavoroveneto.it/>



	destinatario elementi utili ad inquadrare la collocazione in azienda e a fornire strumenti utili per l'inserimento. Nel caso di tirocinio l'azione è finalizzata all'incontro iniziale tra tutor didattico-organizzativo e tutor aziendale, durante il quale è richiesta la presenza attiva del destinatario, al fine di garantire la definizione e la condivisione del progetto formativo e di inserimento lavorativo.
Visite di studio/aziendali	La visita di studio/aziendale è un'attività che permette un confronto e uno scambio di buone pratiche e conoscenze su tematiche di interesse oggetto dell'iniziativa, da realizzarsi con realtà di eccellenza sia sul territorio della Regione del Veneto sia presso strutture site in altre Regioni italiane o in altri Paesi dell'Unione Europea. La visita di studio/aziendale, realizzata sul territorio della Regione del Veneto, deve avere una durata massimo di 40 ore. La visita realizzata in altre Regioni italiane o in altri Paesi dell'Unione europea deve avere una durata minima di 16 ore e massima di 40 ore. L'attività è articolabile in un percorso modulare, che prevede l'erogazione in giornate consecutive, alternate a momenti di pausa, da realizzarsi non necessariamente nella medesima settimana (ad es. 3 giornate + 2 giornate svolte di seguito). Se funzionale al raggiungimento degli obiettivi formativi e se adeguatamente motivata può essere prevista la presenza di un unico consulente per un monte ore massimo di 40, dedicato ad accompagnare e affiancare i destinatari nel corso delle attività di visita, il cui costo sarà imputabile come attività di assistenza/consulenza (40 ore costo individuale fascia base, indipendentemente dal numero di destinatari coinvolti). La visita in oggetto sarà registrata sul Registro on-line; nel caso di Registro vidimato, la visita viene annotata nel Registro di Presenza, unitamente alle firme degli utenti partecipanti e dei docenti accompagnatori. In entrambi i casi sarà conservata agli atti dell'ente una sintetica relazione sulla visita stessa. Gli utenti minorenni partecipanti alla visita devono essere in possesso del consenso scritto dei genitori.

11. Gruppo di Lavoro

In linea generale, deve essere assicurato il coinvolgimento di un qualificato e composito gruppo di lavoro formato da più persone che svolgono più ruoli (massimo due a soggetto) e che presentino una specifica esperienza professionale riconducibile alle diverse materie oggetto del progetto da attuare.

Il dettaglio delle diverse figure professionali che compongono il gruppo di lavoro deve essere inserito nello specifico campo relativo alle figure professionali utilizzate in sede di presentazione del progetto.

Di seguito si riporta una tabella di sintesi con le figure professionali da coinvolgere e sull'esperienza minima richiesta in relazione alle attività da realizzare nei progetti:

Figura professionale	Attività	Requisiti/Esperienza
Responsabile del progetto	Ha il compito di supervisionare il progetto nel suo insieme assicurando la qualità degli interventi e coordinando l'attività di micro-progettazione e realizzazione degli stessi. È chiamato a garantire il necessario coordinamento con la Direzione regionale responsabile dell'intervento in relazione alle attività e gli esiti del progetto ogni qualvolta la stessa Direzione ne ravvisi la necessità e a garantire la qualità delle	Esperienza di almeno 5 anni in analoghe attività e la sua sostituzione in corso d'opera deve avvenire con una figura avente le medesime caratteristiche della prima.



	attività realizzate, in conformità con quanto previsto dal presente Avviso. In fase di definizione e di realizzazione del progetto, deve garantire il rispetto dei requisiti del personale coinvolto, previsti dalle disposizioni e dallo specifico Avviso di riferimento per la specifica attività, con particolare riferimento al personale a diretto contatto con l'utenza (quali ad esempio docenti, tutor, orientatori) È chiamato inoltre a garantire la corretta realizzazione delle funzioni di direzione, amministrazione e monitoraggio del progetto, secondo quanto previsto dalle disposizioni in materia, nonché di diffusione dei risultati e predisposizione di reportistica in itinere e finale Nell'ambito delle sue competenze rientra, inoltre, il coordinamento dei rapporti con i partner, anche in relazione alle attività di progetto assegnate ad ognuno di essi.	
Figure che erogano servizi all'utenza		
Docente/formatore	Erogazione delle attività formative	Almeno 50% del monte ore docenti con almeno 5 anni di esperienza nella materia oggetto della formazione.
Co-docente	Supporto all'erogazione delle attività formative per il raggiungimento degli obiettivi progettuali. Potranno essere coinvolti in qualità di co-docenti anche testimonial aziendali. Si precisa che le percentuali sopra indicate per la docenza non si riferiscono alle attività di co-docenza e che la stessa non contribuisce al rispetto di tali limiti percentuali.	Qualora ciò sia necessario alla gestione del gruppo aula in relazione al raggiungimento degli obiettivi progettuali.
Orientatore	Erogazione di interventi di orientamento di base e/o specialistico, individuali e/o di gruppo, in fase iniziale e finale.	Fascia bassa¹¹: almeno 3 anni di esperienza Fascia alta: almeno 5 anni di esperienza

¹¹ Per l'applicazione dei costi standard riferiti agli operatori di fascia bassa e alta.



Figure di supporto all'erogazione		
Tutor didattico	Deve essere garantita la presenza di almeno un tutor didattico per ogni progetto. Questa figura ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative), quella di fornire un supporto consulenziale a quanti si apprestano a partecipare ad un percorso di apprendimento, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e sensibilità proprie del contesto di apprendimento. Il tutor non interviene sui contenuti dell'intervento, ma sul processo psico-sociale dello stesso, sotto il profilo cognitivo, emotivo, affettivo, relazionale, sociale. Ha, inoltre, il compito di monitorare costantemente l'andamento degli apprendimenti, relazionandosi col responsabile del progetto. L'attività svolta dal tutor formativo sarà verificabile dalle firme di presenza sui registri; in caso di ROL, le ore di attività svolta in presenza risulterà dai report del sistema di registrazione telematica, mentre le altre ore di attività dovranno essere opportunamente registrate su diario di bordo. Per ogni progetto che prevede visite di studio o mobilità interregionale/transnazionale, il soggetto proponente deve garantire il tutoraggio del percorso in ogni sua fase e ha la responsabilità delle scelte operative compiute.	
Tutor stage/tirocinio	Il soggetto gestore deve assicurare la presenza di adeguate figure professionali che supportino l'assistenza al reporting delle attività svolte durante il tirocinio e provvedano alla verifica degli apprendimenti ex-post, ove previsti dall'Avviso di riferimento. Il soggetto gestore deve assicurare la realizzazione di visite periodiche in loco presso ciascuna impresa in cui è inserito il tirocinante (solo per i tirocini che si svolgono in regione). A tali visite dovranno essere presenti il tutor di stage/tirocinio, il tutor aziendale ed il tirocinante; tali visite devono essere verificabili dalle Dichiarazione di stage previste, dai sistemi di registrazione delle presenze per lo stage e dai report di attività dell'operatore coinvolto (Diario di Bordo del Tutor).	



Tutor aziendale	Per la realizzazione delle attività di tirocinio, deve essere assicurata l'individuazione di tale figura per ogni soggetto ospitante che accoglie gli utenti. Il tutor aziendale deve garantire un supporto costante all'utente in fase di tirocinio per facilitare l'inserimento in azienda ed il raggiungimento degli obiettivi formativi di tirocinio. Deve essere garantito un raccordo costante tra il tutor aziendale ed il tutor didattico e/o il responsabile di progetto, prevedendo visite in loco e a distanza, che dovranno risultare dai report di attività degli operatori coinvolti ed essere opportunamente registrata (diari di bordo).	
------------------------	--	--

Il curriculum vitae (CV) di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro, sottoscritto dall'interessato e compilato secondo il modello Europass, deve essere completo di tutti i dati, con indicazione precisa del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali richieste e/o maturate.

Il CV dovrà essere tenuto agli atti dal soggetto titolare del progetto e presentato ad ogni richiesta della Direzione Istruzione e Formazione, così come previsto dal punto "Avvio degli interventi" del Testo Unico dei beneficiari di cui al Decreto della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 48/2023 e s.m.i.

Prima dell'avvio delle attività in cui il singolo operatore è coinvolto, nel sistema gestionale dovrà essere compilata la scheda relativa al profilo con il quale lavora al progetto; tale scheda deve essere obbligatoriamente compilata in ogni sua parte e ci deve essere corrispondenza tra quanto indicato nella stessa e quanto presente nel CV dell'operatore.

Per le incompatibilità tra le figure che intervengono nell'ambito degli interventi finanziati, gli aspetti inerenti alla modalità di registrazione dell'attività nonché la documentazione a supporto dell'attestazione dell'attività si rimanda al paragrafo 3.7 del TUB.

12. Monitoraggio

Si ricorda che è cura del Beneficiario monitorare lo stato di avanzamento dei progetti, sia sul versante degli adempimenti amministrativi, che su quello del raggiungimento degli obiettivi programmati.

L'Amministrazione regionale potrà promuovere, sia durante che al termine dei percorsi finanziati, eventi di diffusione e confronto nel corso dei quali i soggetti proponenti ed i diversi partner progettuali dovranno garantire il proprio contributo partecipando agli incontri organizzati e alle altre attività di monitoraggio qualitativo.

La Regione, infatti, si riserva la facoltà di valutare l'opportunità di realizzare anche un'attività di monitoraggio qualitativo sia in itinere, per verificare e conoscere l'impatto delle attività finanziate con il coinvolgimento dei diversi soggetti a vario titolo coinvolti nelle attività, sia in fase finale per valutare gli esiti e i risultati raggiunti dalle attività finanziate. Il monitoraggio in itinere potrà prevedere anche incontri di coordinamento tra i progetti finanziati, con la finalità di condividere le attività e individuare gli interventi per favorire l'ottimizzazione delle risorse amplificando le ricadute delle diverse progettualità sui territori.

13. Questionario di gradimento

Il Soggetto proponente è tenuto ad informare i destinatari che, al termine dell'ultima attività prevista da progetto, saranno chiamati a compilare un questionario di gradimento relativamente al percorso svolto, in particolare a fornire un giudizio qualitativo rispetto ad alcune variabili significative. Il questionario verrà inviato automaticamente dal sistema regionale all'indirizzo email del destinatario che l'ente dovrà inserire



nella scheda anagrafica allievo in Monitoraggio Allievi Web - A39, e sarà compilato autonomamente on line in forma anonima dal destinatario stesso.

14. Diffusione e pubblicizzazione delle iniziative

Come esplicitato nei paragrafi precedenti, la presente iniziativa si inquadra nel Piano Sviluppo e Coesione del Veneto - Sezione Speciale (PSC Sezione Speciale), di cui alla Delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021 in continuità con gli obiettivi del POR FSE Veneto 2014-2020; pertanto, relativamente alle azioni di comunicazione e informazione delle attività progettuali, i beneficiari del PSC devono rispettare le disposizioni previste da:

- “Testo unico per i Beneficiari” di cui al Decreto della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 48/2023, in merito agli adempimenti in tema di pubblicità e informazione;
- Sezione Speciale del PSC della Regione Veneto, nella quale confluiscono le risorse FSC di nuova assegnazione, destinate alla prosecuzione e/o alla realizzazione degli interventi non più finanziati dai Fondi Europei, le cui disposizioni sono pubblicizzate sul sito regionale¹²;
- Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 52 del 12/08/2021 “Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) Veneto - Sezione Speciale. Approvazione loghi PSC Sezione Ordinaria e Sezione Speciale”.

Il beneficiario è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni che saranno adottate e rese disponibili sul sito istituzionale¹³.

15. Aiuti di Stato

Le attività di cui al presente Avviso prevedono attività formative rivolte esclusivamente alle persone; i contributi pertanto non costituiscono aiuto di stato.

16. Modalità di determinazione del contributo

Nella tabella di seguito sono definite le disposizioni relative alla durata, modalità di erogazione, costi e modalità di riconoscimento. Si precisa che i costi unitari applicati ai vari interventi e le condizioni di riconoscimento indicati nella tabella si basano su quanto definito nel DDR n. 27 del 19/07/2024 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE - “Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027. Sistema dei Costi Unitari (CU) della Regione del Veneto. Adeguamento valori”:

Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Tipologia di rimborso	Condizione di riconoscimento
Formazione di gruppo	400 ore	Intervento di gruppo. In presenza o in modalità “blended” (FAD sincrona, fino ad un	UTENZA DISOCCUPATA CU 111,00 euro/ora + 4,90 ¹⁴ euro/ora utente (min. 3 – max. 15 utenti)	- I costi saranno riconosciuti sulla base delle ore di formazione effettivamente erogate e attestate da registro online (min. 70% di frequenza) - La condizione di riconoscimento dei costi per le attività di formazione prevede il

¹² <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/modelli/loghi-fsc>

¹³ <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/modelli/loghi-fsc>

¹⁴ La quota di 4,90 EUR/h utente verrà riconosciuta per un massimo di n.15 utenti. Nel caso di gruppi di utenti superiori a 15, sarà riconosciuto il costo relativo a 15 utenti



Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Tipologia di rimborso	Condizione di riconoscimento
		massimo del 30% del monte ore dell'intervento		rispetto del numero minimo di utenti che hanno frequentato almeno il 70% del monte ore. - Nel caso in cui il numero scenda al di sotto del numero minimo di allievi indicato, non sarà riconosciuto alcun costo. - La quota ora/allievo verrà riconosciuta per tutte le ore del corso in caso di raggiungimento della frequenza minima prevista pari al 70% ¹⁵ .
Orientamento di base individuale	Compresa tra min 2 ore e max 6 ore	Intervento individuale	CU Attività individuale : 45,00 euro/ora a destinatario	- Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online.
Orientamento di base di gruppo	Compresa tra min 2 ore e max 8 ore	Intervento di gruppo	CU Attività di gruppo : Fascia base: 18,00 euro/ora a destinatario (da 2 a 15 destinatari)	- Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online.
Visite di studio ¹⁶	Se realizzata in Veneto: compresa tra 4 ore e 40 ore. Se realizzata in altre	Intervento di gruppo . In presenza, in modalità semiresidenziale o residenziale	Spese per la mobilità in ambito regionale : vitto 8,30 euro per primo pasto a persona; secondo pasto 17,00 euro -	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online

¹⁵ La quota ora/allievo verrà riconosciuta integralmente in caso di raggiungimento della frequenza minima prevista (70%).

¹⁶ si veda par. 2 "Mobilità" dell'Allegato A3 al TUB di cui al DDR 48/2023.



Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Tipologia di rimborso	Condizione di riconoscimento
	regioni italiane o in altri Paesi dell'Unione europea: compresa tra 16 ore e 40 ore.		residenzialità omnicomprensiva di vitto e alloggio 59,00 euro. Spese per la mobilità interregionale/transnazionale¹⁷ CU Attività di accompagnamento (consulente) - fascia base: 45,00 euro/ora per max 40 ore, indipendentemente dal numero di destinatari coinvolti	
Tirocinio curriculare	400 ore	Intervento individuale	€ 5,60 ora/allievo	Frequenza almeno pari al 70%. La quota ora/allievo verrà riconosciuta per tutte le ore frequentate del tirocinio/stage in caso di raggiungimento della frequenza minima prevista pari al 70%.
Indennità di frequenza	400 ore di formazione in aula	individuale	€ 1.000,00 /allievo	L'importo, una tantum, verrà riconosciuto in caso di frequenza almeno pari al 70% della parte di formazione in aula per i destinatari disoccupati all'avvio del percorso formativo.

17. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato (SIU) della Regione, seguendo la procedura di seguito descritta:

→ PASSAGGIO 1 - Richiesta credenziali	
Passaggio diretto per gli organismi di formazione accreditati (già in possesso del codice ADA)	Passaggio per gli organismi di formazione non accreditati

¹⁷ si vedano le tabelle All. B al DDR 27/2024.



→ Registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente link: <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/manuali>

→ Richiesta dell'attribuzione di nome utente e codice ente¹⁸ utilizzando la procedura informatizzata, al fine di ottenere il codice che identifica l'ente nella banca dati regionale. <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/manuali> - Applicativo richiesta credenziali accesso ADA - non accreditati.

→ Successiva registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/manuali>

Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.

→ PASSAGGIO 2 - Inserimento e compilazione domanda/progetto

1. Imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line SIU della domanda di ammissione e dei progetti accedendo al seguente indirizzo: <https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/>; un'apposita guida alla progettazione verrà resa disponibile come supporto alla compilazione della domanda, dei progetti e dei campi di cui l'applicativo si compone.

→ PASSAGGIO 3 - Esecuzione controlli di correttezza

Successivamente al completamento dei quadri previsti dal progetto, eseguire la fase dei controlli di verifica della presenza dei dati obbligatori e della correttezza dei dati inseriti.

→ PASSAGGIO 4 - Conferma domanda/progetto

Terminato il passaggio 3, la domanda /progetto può essere messa in stato "confermato". Con l'operazione di "conferma" della domanda di ammissione/progetto i dati non possono essere più modificati.

→ PASSAGGIO 5 - Firma digitale

Eseguire il download del modulo generato dal sistema della domanda /progetto e apporre nel file scaricato la firma digitale¹⁹

¹⁸ Il codice ente attribuito dovrà essere utilizzato anche nella successiva fase di registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) e in fase di utilizzo dell'applicativo SIU e in tutti i casi ove sia richiesto il codice ente.

¹⁹ La stampa della domanda di ammissione generata da SIU deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente, in formato p7m CAdES, senza rinominarla e successivamente caricata a sistema. Il rappresentante legale potrà apporre la firma digitale con uno dei Provider di firma avanzata qualificata. Non è possibile firmare con i sistemi SPID/CIE/CNS: il documento così firmato non verrà accettato dal sistema.



→ PASSAGGIO 6 - Upload domande/progetti e allegati

Caricare a sistema (upload) i seguenti documenti sottoscritti digitalmente nei formati previsti dal Codice dell'Amministrazione digitale²⁰:

- modulo della domanda/progetto;
- moduli di adesione in partenariato (i partner che non ottemperano all'obbligo di firma digitale dovranno allegare una dichiarazione con le motivazioni della mancata firma digitale del modulo che sarà valutata dalla Commissione di valutazione);
- dichiarazione di assenza di cause ostative alla presentazione del progetto;
- qualora la domanda sia firmata da un procuratore del legale rappresentante, allegare la Procura alla firma;

Se necessario, il Soggetto proponente potrà inoltre caricare a sistema altra documentazione (ad es. eventuali visure camerali, procure, ecc...).

*La presentazione della domanda/progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU) deve avvenire, a pena di inammissibilità, **entro e non oltre le ore 13:00 del trentesimo giorno dalla pubblicazione nel BUR del presente Avviso**. Il sistema oltre tale termine impedisce la presentazione della domanda/progetto. Non è prevista la presentazione cartacea della Domanda.*

Al fine di prevenire eventuali inconvenienti che possono verificarsi a ridosso della scadenza del termine di presentazione delle domande, sia per ragioni imputabili al sistema, sia per sovraccarichi o di cali di performance della rete, si suggerisce ai soggetti proponenti di provvedere alla presentazione delle domande con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata. A tal proposito si precisa che eventuali segnalazioni di mancata presentazione della domanda nei termini previsti dall' Avviso, potranno essere oggetto di valutazione regionale **solo alle seguenti condizioni**:

- accertato malfunzionamento esclusivamente imputabile al gestore del SIU;
- rilascio di un codice numerico (ticket incident) **almeno 24 ore prima della scadenza** fissata dall'Avviso.

La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00. Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo dovrà essere assolta dal Soggetto Proponente in modo virtuale. Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto. In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo"). Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

La presentazione della domanda/progetto e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente Avviso e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie.

²⁰ In formato PAdES o CAdES, con uno dei Provider di firma avanzata qualificata. Non è possibile firmare con sistemi SPID/CIE/CNS: il documento così firmato non verrà accettato dal sistema.



FASE 1 - Informazioni in fase di predisposizione dei progetti

Le informazioni in fase di predisposizione dei progetti sono preferibilmente da richiedersi attraverso la compilazione del form **Info direttive** presente al seguente link

<https://spazio-operatori.regione.veneto.it/bandi>



Altri contatti:

Tipologia informazioni	Contatti
Aspetti informatici	call.center@regione.veneto.it - numero verde 800914708

FASE 2 - Informazioni successive all'eventuale approvazione del progetto

Le informazioni in fase di gestione o rendicontazione dei progetti sono preferibilmente da richiedersi attraverso la compilazione del form Quesiti on Line presente al seguente link

<https://spazio-operatori.regione.veneto.it/quesiti>



Altri contatti, oltre a quelli già indicati nella tabella precedente:

Tipologia informazioni	Contatti
Gestionali	gestioneefse@regione.veneto.it
Rendicontali	uff.rendicontazioneefse@regione.veneto.it

Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida relativi al presente Avviso saranno rese disponibili nello Spazio Operatori della Direzione Formazione e Istruzione²¹.

18. Procedure e criteri di valutazione

Fatte salve le disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione (Delibera CIPESS n. 2/2021) e delle relative linee guida per la gestione e controllo delle misure previste dalla DGR n. 241/2021 in continuità con la

²¹ <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/>



programmazione 2014-2020 del FSE, si applicano i criteri di selezione esaminati e approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2014-2020 nella seduta del 30 giugno 2015.

In coerenza con quanto disposto anche dal presente Avviso, le proposte progettuali vengono istruite in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di una commissione di valutazione formalmente nominata con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione (punto 2.1.4 del TUB).

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

18.1 Criteri di ammissibilità

Per la valutazione di ammissibilità dei progetti si terrà conto dei seguenti requisiti:

Termini:	rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dall'Avviso.
Modalità:	rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dall'Avviso.
Documentazione:	completa e corretta redazione della documentazione richiesta.
Requisiti soggettivi del soggetto proponente:	sussistenza nel Soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste dall'Avviso.
Partenariato:	rispetto delle prescrizioni contenute nell'Avviso circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti).
Destinatari:	corrispondenza con il numero e le caratteristiche dei destinatari previsti dall'Avviso, anche in relazione all'intensità del disagio e a specifici indicatori economici.
Durata e Articolazione:	coerenza del progetto con la struttura delle azioni indicate nell'Avviso e corretta localizzazione dell'intervento.
Parametri di costo:	rispetto dei parametri di costo indicati nell'Avviso.



Ulteriori Requisiti:

- conformità con i sistemi di accreditamento per la formazione e/o con il sistema di accreditamento per i servizi al lavoro (ove applicabile);
- conformità alle disposizioni in materia di aiuti di stato.

18.2 Valutazione

Griglia di valutazione:

Parametro 1	FINALITÀ	Livello	
	Grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/studi/dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto ai fabbisogni del tessuto socio-economico di riferimento. A solo titolo esemplificativo: – necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari; – grado di incidenza del progetto rispetto all'occupabilità dei destinatari; – creazione di lavoro/impresa per favorire la crescita occupazionale; – promozione di integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 2	OBIETTIVI	Livello	
	Grado di coerenza della proposta progettuale con il PR, con particolare riferimento alla Priorità e all'Obiettivo Specifico al quale l'Avviso si riferisce.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti



		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 3	QUALITA'	Livello	
	Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nell'Avviso di riferimento; Qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che dovranno essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti; Complementarietà con gli altri programmi e fondi regionali, nazionali ed europei aventi le medesime finalità dell'Avviso.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 4	METODOLOGIA	Livello	
	Metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra queste, il target di riferimento e i contenuti proposti.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti



Parametro 5	PARTENARIATO	Livello	
	Qualità dei partner: coinvolgimento operativo dei partner in alcune fasi del progetto in termini di valore aggiunto dal punto di vista della realizzazione dello stesso; Presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti

L'assegnazione di una valutazione negativa (punteggio zero) in uno dei parametri sopra indicati previsti dall'Avviso comporta l'esclusione dalla graduatoria per l'assegnazione dei finanziamenti.

La soglia minima di finanziabilità delle proposte progettuali è stabilita in 30 punti.

I progetti vengono finanziati in ordine decrescente per classi intere di punteggio, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Si precisa che l'attività di redazione di una proposta progettuale consiste in un atto intellettuale originale ed unico, sottoposto a valutazione comparativa da parte di una commissione di valutazione formalmente costituita. Al netto dei passaggi legittimamente coincidenti con altri progetti (es. presentazione del proponente, metodologie didattiche, modalità di diffusione) l'originalità della scheda che descrive i contenuti di progetto e dei relativi interventi, costituisce elemento fondamentale nella valutazione dello stesso. Ove si citino testi preesistenti, devono essere rispettate le basilari regole di citazione, anche se si è l'autore del documento originale. Infatti, poiché si tratta di una produzione distinta, è importante mettere in evidenza ciò che rientra nella produzione "nuova".

Le proposte progettuali sono finanziate in ordine di punteggio decrescente secondo il modello di riparto indicato al paragrafo "Risorse disponibili e vincoli finanziari" del presente Avviso.

19. Tempi degli esiti delle istruttorie, dell'avvio e conclusione dei progetti

I progetti presentati saranno approvati con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione **entro 90 giorni** dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi. Tale decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto. Gli esiti istruttori delle proposte progettuali presentate sono comunicati **esclusivamente attraverso il sito istituzionale regionale**²², che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini.

²² <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/bandi>.



Di conseguenza, è fatto obbligo ai soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

19.1 Termini per l'avvio e la conclusione dei progetti

I progetti approvati dovranno essere avviati, a pena di decadenza dal contributo, entro il 31/10/2025, fatte salve eventuali diverse indicazioni contenute nel decreto direttoriale di approvazione degli esiti istruttori e concludersi entro 12 mesi dal termine di avvio. Si prevede che il procedimento relativo all'ammissibilità dei costi sostenuti e la loro concordanza con i documenti giustificativi, nonché all'effettiva realizzazione delle attività conformemente alle disposizioni regionali, statali e comunitarie di riferimento e la conseguente approvazione del rendiconto, avverrà entro 180 giorni a partire dalla data di disponibilità del beneficiario.

19.2 Rinuncia al contributo

Per l'eventuale rinuncia al finanziamento, il beneficiario, attraverso l'apposito modulo del sistema informativo SIU, deve presentare alla Direzione Formazione e Istruzione la formale dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, con espresso impegno a provvedere alla restituzione degli anticipi eventualmente già erogati dalla Regione, non oltre sessanta giorni dalla data di rinuncia, unitamente agli interessi legali calcolati dalla data di effettiva erogazione alla data di effettiva restituzione.

In caso di mancata restituzione entro i termini previsti la Regione provvede all'escussione della garanzia fidejussoria. La rinuncia da parte del Beneficiario ha carattere definitivo ed irrevocabile.

Ulteriori disposizioni sono previste al punto 4.2 "Restituzioni" della sez. 4 "Aspetti finanziari" del Testo Unico per i Beneficiari (T.U.B.) approvato con Decreto del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE, n. 48 del 28/12/2023 e s.m.i.

19.3 Rendicontazione delle spese

Per quanto attiene alle modalità ed ai termini di presentazione dell'attestazione finale delle attività eseguite e delle spese sostenute, per quanto non diversamente disposto nel presente Avviso, si rimanda al Testo Unico per i Beneficiari (T.U.B.) approvato con decreto del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE, n. 48 del 28/12/2023.

20. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente Avviso saranno comunicate sul **sito istituzionale**²³, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.

21. Ulteriori obblighi beneficiario in materia di informazione e trasparenza

Fatte salve le disposizioni contenute nel "Testo unico per i Beneficiari" che rimangono confermate ove compatibili, i Beneficiari del finanziamento sono tenuti al rispetto delle indicazioni che seguono.

La Legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017 prevede obblighi di pubblicazione per beneficiari di contributi nei seguenti termini:

²³ <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/>



- l'art. 1 commi da 125 a 129, dispone che le Associazioni, Onlus e Fondazioni sono tenute a pubblicare sui propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati, nell'esercizio finanziario precedente, di importo non inferiore a euro 10.000,00 dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- l'art. 1, comma 125 bis, prevede, nel caso in cui il soggetto beneficiario sia un'impresa, che le succitate informazioni siano pubblicate nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato; qualora, invece, l'impresa sia tenuta a redigere il bilancio in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis codice civile, o il soggetto beneficiario non sia tenuto alla redazione della nota integrativa, detto articolo prevede che le succitate informazioni siano pubblicate, entro il 30 giugno di ogni anno, sui propri sito internet o analoghi portali digitali;
- il comma 125-quinquies, prevede che, per gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, la registrazione degli aiuti nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, operata dai soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina, tiene luogo degli obblighi di pubblicazione posti a carico dei soggetti di cui ai commi 125 e 125-bis.

Si rammenta, a tale proposito, che a partire dal 1° gennaio 2020 il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'irrogazione, da parte dell'amministrazione che ha erogato il beneficio o dall'amministrazione vigilante o competente per materia, di una sanzione pari all'1% degli importi ricevuti con un importo minimo di euro 2.000, a cui si aggiunge la revoca integrale del beneficio nel caso in cui all'obbligo di pubblicazione non si adempia comunque nel termine di 90 giorni dalla contestazione.

22. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

23. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L. n. 241/90 è il dott. Massimo Marzano Bernardi, Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

24. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento saranno trattati nel rispetto del Decreto legislativo 10 agosto 2018, n.101 di adeguamento del D.Lgs n. 196/2003 alle disposizioni del Regolamento n. 2016/679/UE del 27 aprile 2016 (General Data Protection Regulation - GDR) e della DGR n. 596/2018.

